

Batini consola il fioretto «Il bronzo? Io festeggio»

Prima giornata degli Europei a Genova, l'unica medaglia è della pisana Errigo fuori agli ottavi: «Impegni ravvicinati e problemi familiari»

Roberto Bertellino

La prima giornata degli Europei di Genova 2025 è andata in archivio con una "sola" medaglia azzurra, di bronzo, giunta dal fioretto della pisana classe 1989 Martina Batini. Nell'arma simbolo della scherma italiana, il fioretto, sono mancate le altre specialiste di casa molto attese, nell'ordine Arianna Errigo, Alice Volpi (che ha sostituito a pochi giorni dal via la n.1 del ranking Martina Favaretto, fermata da un problema all'adduttore) e Anna Cristino. Martina Batini, campionessa europea due anni fa a Plovdiv, è stata fermata in semifinale dalla britannica che si allena negli Usa Carolina Stutchbury. La toscana ha provato a girare l'assalto e nel finale ci era quasi riuscita, quando è risalita sul punteggio di 11-13 prima degli ultimi tre minuti. Quinta stoccata consecutiva, per il 12-13. Poi 14-12 per la britannica, con un colpo alla mano subito dall'azzurra e trattamento medico. Alla ripresa la chiusura per la Stutchbury e il salto in finale: «A inizio match le ho lasciato prendere il largo. Quando ho capito ho cambiato ma era troppo tardi. Lei ha anche sfruttato qualche mio errore. Un po' mi rammarica - ha detto Batini - questo terzo posto, si poteva fare un po' di più. È sempre una medaglia e va festeggiata».

Molto lucida l'analisi della capitana del fioretto, la 37enne monzese Arianna Errigo che è stata fermata negli ottavi per 15-11 dalla greca Maria Eleni Chalchidou: «Abbiamo avuto un campionato italiano molto ravvicinato - ha detto - e sono stata sfortunata perché nei giorni tra una competizione e l'altra si sono verificati dei piccoli problemi familiari che non mi hanno permesso di riposare al meglio. Va bene così, sono

comunque contenta di essere venuta a Genova anche se dispiaciuta per il risultato. Proverò a recuperare un po' di energia per la gara a squadre dove cercherò di riscattarmi. Penso che anche in condizioni pessime i campioni debbano arrivare comunque in fondo. Mi spiace non averlo fatto per il pubblico, chi è venuto a vedermi magari da lontano. Per il Mondiale di Tbilisi c'è più tempo e cercherò di prepararlo nel migliore dei modi».

È rimasta a secco la sciabola maschile individuale che ha piazzato al sesto posto, miglior risultato tricolore, Michele Gallo. Hanno chiuso rispettivamente al 10° e 11° posto Luca Curatoli e Dario Cavaliere. Più indietro (40°) Pietro Torre. Per Gallo lo stop è arrivato nei quarti al termine dell'assalto contro il francese Jean-Philippe Patrice, sullo score di 15-9.

Oggi si replica con la seconda giornata delle prove individuali. In pedana dalle 9 del mattino la spada uomini e dalle 12,30 la sciabola donne. Davide Di Veroli, Matteo Galassi, Andrea Santarelli, Valerio Cuomo gli spadisti chiamati a rincorrere le medaglie. Michela Battiston, Chiara Mormile, Manuela Spica e Mariella Viale le sciabolatrici impegnate a fare altrettanto. Grande entusiasmo ieri per l'evento schermistico europeo che è tornato in Italia dopo 13 anni (Legnano 2012). La copertura televisiva dell'appuntamento con Sky Sport e Rai 2.

FIORETTO DONNE. Semifinali: Lacheray (Fra) b. Pasztor (Ung) 15-7; Stutchbury (Gbr) b. Batini 15-12. **Finale:** Lacheray b. Stutchbury 15-13. **Altre azzurre:** 9ª Cristino, 13ª Errigo, 14ª Volpi
SCIABOLA UOMINI. Semifinali: Garrigue (Fra) b. Kindler (Ger) 15-11; Szilagy (Ung) b. Patrice (Fra) 15-9. **Finale:** Garrigue b. Szilagy 15-11. **Azzurri:** 6ª Gallo; 10ª Curatoli; 11ª Cavaliere; 40ª Torre



**Martina Batini, 36 anni,
ha perso in semifinale (15-12)
contro l'inglese Stutchbury**

DS116

DS116



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS116 - L.1633 - T.1633